



COMUNE di LAVAGNA
Città Metropolitana di Genova

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Seduta del 26/02/2015

*TRASCRIZIONE DEGLI INTERVENTI RELATIVI ALLA DELIBERAZIONE
DI CONSIGLIO COMUNALE N. 5 DEL 26/02/2015, AD OGGETTO:*

OGGETTO: Delibera di indirizzi al Sindaco ed alla Giunta Comunale:
**Impianto di depurazione comprensoriale – Revoca
deliberazione del Consiglio Comunale n.12 del
05.03.2013.**

PUNTO N. 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO: DELIBERA DI INDIRIZZI AL SINDACO ED ALLA GIUNTA COMUNALE: IMPIANTO DI DEPURAZIONE COMPRENSORIALE – REVOCA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 12 DEL 05/03/2013.

SINDACO

Questo è uno dei nostri argomenti... intanto volevo fare i complimenti ai nostri falegnami che hanno, se avete visto, fatto questi tavoli, li hanno fatti dal nulla quindi devo dire che ci hanno fatto risparmiare dei soldi.

Questa deliberazione l'avevamo già preannunciata anche già nel nostro programma elettorale, dove ci eravamo espressi chiaramente, anche in questa sede, che eravamo contrari al depuratore comprensoriale, quest'ultimo voleva dire una sistemazione, l'ho chiamata un'idea demenziale a dire il vero, è una sistemazione per quanto riguarda una colmata alla foce del fiume Entella per poter poi lì erigere un monumento perché sarebbe stato un monumento di un depuratore comprensoriale che è stato, secondo me, spinto da quello che sentivo anche da alcuni esponenti dell'attuale minoranza che allora era maggioranza, dove la Regione o alcuni enti tipo l'Iren hanno spinto affinché questo avvenisse per la loro volontà di costruire questo impianto di depurazione a livello comprensoriale.

Siamo sempre stati dell'idea di avere un depuratore e l'ho sempre chiamato di vallata, ho sempre portato l'esempio degli antichi romani che portavano l'acqua per caduta, risparmiando elettricità che allora non c'era, non vedo perché noi dobbiamo utilizzare altri sistemi quando abbiamo quella possibilità fisica che ce lo permette. Abbiamo personalmente, in prima persona ma anche come amministrazione, siamo andati avanti nell'idea di annullare la questione del depuratore comprensoriale, perché l'abbiamo sempre ritenuta un'idea folle, devo dire che piano, piano la Regione sta venendo dietro, questo voglio citare per quanto riguarda il Piano di tutela delle acque che hanno deliberato il 29 dicembre 2012 dove per la prima volta la Regione ha accettato il discorso di due depuratori anziché uno ed è importantissimo perché questo che era quello l'argomento che poi era focale, centralizzato sul fatto di farne uno comprensoriale e vi leggo il passaggio con gli agglomerati di Lavagna e Sestri Levante dove anche la Regione a un certo punto penso che si stia arrendendo all'evidenza.

Per quanto riguarda Lavagna il Piano di servizio, misure realizzazione nuovo impianto locale o polo depurativo estendimento collettamento interno o verso il polo depurativo.

Cosa vuole dire? Vuole dire che può essere fatto uno o due impianti e questo è importantissimo perché la Regione era partita solo fino a prova contraria di uno; 2) automaticamente cade anche il presupposto di fare una colmata sull'Entella per poi mettere un depuratore comprensoriale.

Questo l'ho voluto riguardare perché 99 su 100 è la chiave che ci permette di uscire, quando la Regione ti dice: nuovo impianto locale o polo depurativo, vuole dire che c'è la possibilità di farle più di uno e questo è importantissimo, è importantissimo perché va anche nell'ottica della volontà dei lavagnesi non dimentichiamolo, che in campagna elettorale si sono espressi complessivamente intorno al 75% del loro consenso elettorale, questo vuole dire che era ed è un'idea che la popolazione di Lavagna, ma vi posso dire anche dei comuni limitrofi, non hanno mai accettato questo sistema di depurazione, lo dico non in tono trionfalistico, che non mi interessa, lo dico per onore della verità.

Là era stato anche messo lo spauracchio per quanto riguarda l'infrazione europea, posso tranquillizzare tutti che a giorni uscirà pubblicamente il nostro progetto che abbiamo chiesto, che venisse fatto uno studio di fattibilità sul depuratore di vallata, intendo dire di vallata perché dove c'è anche il comune, la possibilità del Comune di Cogorno e di Né, quindi non è il depuratore di Lavagna, è un depuratore di un polo, questo sia chiaro perché è un polo se poi al limite Carasco avrà la possibilità di collegarsi, non so come perché so che hanno il loro, ci sarebbe anche quella possibilità, però noi abbiamo utilizzato lo spazio come concessione demaniale, abbiamo anche l'accordo con il concessionario del porto, dove andiamo a sistemare il nuovo impianto di depurazione, affiancato a quello esistente, quello esistente verrà riadattato per l'uso dei fanghi e dei residui, quindi a questo punto cade anche la ragione dell'infrazione europea perché noi abbiamo chiesto, abbiamo anche presentato in Regione e vi dico l'ho presentato all'ufficio ambiente e sono rimasti soddisfatti di questo progetto, l'unica e lo dico proprio fuori dai denti e mi dispiace anche, non abbiamo avuto ancora il piacere che qualcuno, tipo l'Iren, l'Ato, Regione o città metropolitane che abbiamo detto: siete degli asini o non capite niente o avete ragione, hanno voluto, volutamente, non ci hanno risposto a un nostro invito di avere un appuntamento, un incontro più che un appuntamento, perché per quello che era emerso nella seduta del 19 gennaio con i comuni vicini e la Regione, la città metropolitana l'Iren etc., era uscito fuori non dico il programma, ma la volontà di, a brevissimo, si intendeva brevissimo prima che arrivasse addosso il mese di maggio che era quello dell'infrazione europea, di presentare un progetto alternativo, se ce ne fosse stata la possibilità, per poter essere verificato dal punto di vista di fattibilità e dal punto di vista dell'economia. Questi enti volutamente non hanno risposto niente, l'invito è stato, esattamente più di una settimana fa, nessuno ancora ha detto "vediamoci, valutiamo, incontriamoci" a me dispiace dire queste cose perché credo nell'istituzione, però a questo punto devo pensare che molto probabilmente hanno voluto scaricarci in qualche modo, andate avanti e poi vedremo, sono dell'idea che la strada sia quella giusta, quella giusta per un motivo, perché intanto salvaguardiamo gli interessi del comune e dei cittadini di Lavagna, dal discorso dell'infrazione europea e è

importantissimo, perché noi il progetto lo presentiamo, lo presenteremo, quel progetto dovranno dimostrare che sia anche economico e che vada bene il loro, una volta dimostrato quello non sarò tutto ottuso, ve lo dico tranquillamente, da dire no, non voglio essere il paladino di qualcosa... ma dico queste cose perché sono straconvinto che la ragione è dalla nostra parte, è dalla nostra parte per tutte le questioni.

L'unica cosa che possono avallare, era la questione anche economica perché altrimenti i cittadini la pagherebbero in bolletta, vi dico, quando vedremo le cifre ci sarà da ridere, perché vorrei che i cittadini pagassero quelle cifre, perché vuole dire dimezzare la bolletta dell'acqua, quello ve lo garantisco, perché vuole dire la depurazione costa poco e niente, invece che le attuali tariffe, quindi semmai al contrario. Comunque questo è un po' uno sfogo, non mi interessa, abbiamo voluto, ho voluto, potevo annullarla subito questa deliberazione decisa dai miei predecessori, però non lo ritenevo corretto né nei loro confronti, né nei confronti delle istituzioni, se non avessi avuto un'alternativa valida, perché sparare per sparare, dire "annulliamo" e poi si vedrà a me dava fastidio, invece la deliberazione la annulliamo: 1) perché è la nostra idea, era la loro idea, è diversa dalla nostra è giusto che ognuno si prenda la sua, noi siamo contrari, vuole dire che quando ci saremo noi, se ci sarà la possibilità di cambiare, la cambierà chi verrà, noi la nostra idea era quella di essere contrari a questa idea, l'abbiamo portata avanti, siamo convinti di essere nel giusto.

È chiaro che ci sentiamo forti, ci sentiamo forti perché abbiamo dietro la popolazione, perché abbiamo dietro i cittadini, gli utenti e voglio sapere, sono sicuro, quando si vedranno anche le tariffe che andremo a pagare in bolletta, allora il giro degli utenti si allungherà anche al Comune di Sestri Levante e al Comune di Chiavari perché non credo siano così imbecilli da pagare il doppio per fargli piacere di campanilismo, non ne faccio questioni di campanilismo, a me non interessa il campanilismo perché non sarei qui a amministrare, vi dico che è giusto che il cittadino valuti, esporrò il nostro progetto alla stampa perché ho visto una cosa che tanto non interessa a nessuno delle istituzioni, allora spero che mi faccia da cassa di risonanza almeno la stampa, perché così almeno i cittadini sapranno come stanno le cose, poi il proverbio dice: chi vivrà vedrà! Mi auguro di vivere e di vedere bene le cose, quindi propongo all'assemblea non di eliminare, di annullare l'approvazione, la deliberazione del Consiglio Comunale N. 12 del 5 marzo 2013, avendo ad oggetto l'approvazione del protocollo d'intesa tra Regione Liguria, Provincia di Genova, Comune di Carasco, Sestri Levante, Casarza, Castiglione Chiavarese, Moneglia e Cogorno, Né, Lavagna anzi vi dico per inciso che a quella riunione c'era quello di Moneglia, ha detto: ma cosa ci faccio qui? A me non interessa niente, l'impianto lo faccio con Deiva voi cosa c'entrate? Cosa c'entra però nel protocollo d'intesa me lo deve spiegare qualcun altro.

Quindi vi dico che propongo questo, confermando la nostra contrarietà alla realizzazione di una colmata o colmatina quale unica soluzione prospettata dal protocollo d'intesa di che trattasi, alla foce del Fiume Entella quell'impianto finalizzato alla raccolta e allo smaltimento dei liquami provenienti dai Comuni di Lavagna, Sestri Levante e Val Petronio, Cogorno, Né Carasco e possibilmente in futuro Chiavari.

*Questo è quanto, lo pongo all'attenzione del Consiglio Comunale e spero venga recepito nel modo giusto, perché parliamoci chiaro i voti ce li abbiamo, non è mica un problema, però vorrei ci fosse l'accettazione da parte di tutti, compresa anche l'ex maggioranza perché a un certo punto mi hanno spiegato una cosa e me l'ha ricordato anche il Cons. Caveri, solo i paracarri non cambiano idea, spero che cambiate idea perché è una cosa nel giusto. È un aggancio che vi tiro perché è un cosa che secondo me dovrete valutare, comunque *** ho finito e lascio la parola a chi la chiede.*

CONS. LAVARELLO

Mi fa piacere leggere questa deliberazione, prima di tutto perché era una cosa che avevamo sposato anche noi in campagna elettorale come altri, forse l'abbiamo stimolata, l'ultimo Consiglio Comunale con la deliberazione N. 75 con la mozione in cui avevamo chiesto, invogliato vi avevamo a attivarvi verso un provvedimento di questo tipo e giustamente poi avevate seguito anche voi con delle mozioni su questo tema. Come Movimento Cinque Stelle mi piace anche ricordarlo che noi l'avevamo messo nero su bianco, proprio, ma questo non lo dico perché adesso la sento come una vittoria, anche perché non lo è per tutta la cittadinanza di Lavagna, nel senso che ci siamo ritrovati in questa situazione perché comunque c'è stato un muro contro muro, con l'istituzione principalmente Regione, che fino adesso non ci ha voluto sentire, poteva prendere una presa d'atto in maniera serena, valutando quali sono stati i voleri alle elezioni del 25 maggio scorso e dal 26/27 maggio dire: va beh, forse potevamo già mettere da parte questo progetto della colmata e relativo depuratore comprensoriale.

Finora, non riesco a dire che ci siamo ancora riusciti, perché il documento che lei citava, Sindaco, sfortunatamente la Regione comunque parla ancora della possibilità di o uno o l'altro, credo totalmente in questa battaglia e credo che siete convinti anche voi al 100%, dobbiamo stare comunque ancora attenti, secondo me dobbiamo stare ancora molto attenti perché siamo ancora periodo elettorale, per cui nessuno su svariati temi in questo periodo ha voglia di forzare le mani, c'è quello della colmata, quello della diga Perfigli che se ne parla di nuovo poco, c'è tutta un'altra serie di temi che riguardano la Regione Liguria che sono il problema dei rifiuti che è molto silente, qualcosa dovranno affrontare anche su questo tema che saranno inceneritori, biogassificatori o altro, voterò a favore ovviamente per questa scelta, però vi invito a portare

ancora attenzione, anche perché in quel documento che citava lei ci sono dei gradi di priorità dal verde fino al rosso in scala da 1 a 5.

Noi è classificato 4, se andiamo a vedere quello di Sestri Levante, lo classificano due, come se la problematica fosse il nostro depuratore, credo che in tutti in questa sala sappiamo che a Sestri Levante hanno un "tritratore" che funziona a metà perché per una serie di disgraziate situazioni di dove l'avevano fatto l'hanno dovuto chiudere la metà, funziona parzialmente rispetto a quello che il nostro, almeno è completo nel suo ciclo. Ricordiamo che sugli studi dell'Iren a Lavagna avevano individuato un sito alla fine e se lo sono inventati perché non esisteva, nello studio di fattibilità a Sestri Levante ne hanno trovati 5 di siti o 6 addirittura, forse non è che i cittadini di Lavagna hanno la sindrome di Nimby cioè non facciamo le cose nel nostro territorio, ma a fronte dei 5 siti trovati di là, penso che l'abbiano un po' a Sestri Levante questa sindrome. Invito comunque a prestare ancora attenzione, non riesco a sentirmi ancora la vittoria in tasca su questo punto.

CONS. MAGGI

È sicuramente questa una serata tra le più importanti da quando ci siamo insediati in questa nuova amministrazione, perché questo è un atto che tutti attendevamo, è il primo indispensabile passo per smascherare la grande menzogna di questa vicenda, una menzogna che parte da lontano chiaramente, parte da situazioni è evidente, anche di interessi relativamente alla realizzazione di progetti completamente sbagliati dal punto di vista economico, dal punto di vista dell'impatto ambientale, dal punto di vista della gestione e dal punto di vista anche di una programmazione seria, mi domando come abbia fatto a suo tempo la Regione Liguria a, che adesso miracolosamente sembra in pre – campagna elettorale un pochino rientrata sui propri passi, come avesse fatto a programmare il depuratore del Tigullio in modo così assurdo, illogico come quello di prevederne uno nell'agglomerato di Santa Margherita e Portofino, un ambito sicuramente significativo ma molto limitato sia territorialmente sia come popolazione, un altro per l'ambito di Rapallo, cittadina sicuramente importante e sicuramente abitata anche da persone meritevoli di attenzione, come abbia fatto a prevedere per Chiavari il mantenimento dell'attuale sistema e poi per tutto il resto del Tigullio un'assurdità di collegamento tra due bacini idrogeologici e idrografici completamente distinti, completamente separati, è chiaro che non possono venire che nei retro pensieri su questa assurda programmazione, quindi sicuramente non c'era niente di buono per il territorio, ma c'erano degli interessi da parte di soggetti che il Sindaco ha citato in modo anche abbastanza esplicito e lo ringrazio anche della sua schiettezza nell'esprimere i suoi pensieri che sono per fortuna i pensieri della stragrande maggioranza dei cittadini di Lavagna, ma come citava nel suo intervento, anche di tanti altri cittadini di buon senso, perché il fatto di

realizzare nella sciagurata ipotesi che si fosse andati avanti nella programmazione e nella realizzazione di un simile mostro dal punto di vista tecnico, i costi della realizzazione e della gestione così assurda, sarebbero ricaduti su tutti gli utenti della Provincia dell'ambito territoriale ottimale che ovviamente più vengono fatti degli investimenti onerosi e più i costi di gestione sono alti e più gli utenti pagano.

Viceversa più sono alti i costi di realizzazione, di manutenzione e di gestione di questi impianti, più certe società incassano, non è che ci voglia un genio della Finanza o un ispettore di chissà quale ente della Magistratura o della Corte dei Conti, basta un po' di buonsenso, per capire che le cose sarebbero andate in questa direzione. Però sposo anche in pieno le preoccupazioni, le attenzioni espresse dal capogruppo Lavarello, questo è solo il primo indispensabile passo che per non essere proprio tutti abbracciati in un'unica quasi sentimentale concordia, forse andava fatta anche un po' prima, è già un po' di mesi che siamo insediati, il mio auspicio sarebbe stato come primo atto di questa amministrazione, immediatamente revocare questa deliberazione e da lì partire per tutta una serie di passi che sono necessari perché questa è veramente la prima pietra di un nuovo percorso, un percorso che deve essere completamente diverso, deve coincidere con gli interessi dei cittadini di Lavagna, ma deve coincidere con la trasparenza, con l'onestà, con la chiarezza e con delle procedure di carattere amministrativo ma anche dei pareri di carattere tecnico che siano oggettivi, onesti e chiari, su questo saremo tutti vigili, pronti a dare una mano e bisogna che anche Sestri Levante e tutta la vallata dell'altro agglomerato faccia i propri passi, su questo è importantissimo che in qualche modo non solo gli enti sovraordinati che ha citato giustamente il Sindaco, ma sovraordinato o comunque gli enti di cogestione della questione, anche la zona di Sestri Levante non può nascondersi dietro a un dito, non si possono più sentire delle trasmissioni che abbiamo sentito nelle nostre televisioni locali, gli amministratori attualmente in carica di Sestri Levante, come se loro, il problema loro non riguardasse, fosse di altri, la scelta di un sito idoneo nella zona di Sestri Levante, chi lo sa chi la può trovare, cercare e quando potrà avvenire lì veramente ci sarebbero delle inadempienze molto gravi per la collettività anche perché poi i costi vanno a ricadere su tutti.

Quindi speriamo di poter procedere celermente, noi voteremo convintamente a favore di questa proposta, in modo tale che poi si possa proseguire celermente a fare gli altri passi che devono essere conseguenti.

CONS. VACCAREZZA

Indubbiamente questa deliberazione è evidente, è un passaggio obbligato da parte vostra, fa parte dei vostri programmi elettorali, giustamente la portate in Consiglio Comunale.

Probabilmente io e Caveri saremo due paracarri stasera e spiego anche perché, il salto nell'ignoto a me spaventa, vorrei avere delle soluzioni alternative valide se non saranno indubbiamente... non so chi a abbia scritto questa deliberazione, perché vedo che mancano i pareri, perlomeno sui documenti che sono stati consegnati, mancano i prescritti pareri di regolarità tecnica, come peraltro la deliberazione che andiamo a revocare conteneva, questo è un aspetto Segretario che dovrebbe essere valutato, perché ci vuole anche la condivisione degli uffici. Ho guardato gli atti che sono stati consegnati come Consigliere, quindi non c'è nel corpo della deliberazione il parere, questa è una cosa secondo me che deve essere contemplata.

Non so chi l'ha scritta questa deliberazione, se l'ha scritta l'ufficio o se è stata scritta da un'altra parte, se l'ha scritta l'ufficio sono preoccupato, mi viene in mente che nello staff del Sindaco ci vuole anche uno psicologo per curare le sindromi bipolari che sono veramente preoccupanti, perché l'ufficio il 21 aprile 2014 aveva scritto l'esatto contrario di quello che è scritto sulla deliberazione, se non l'avete comunque agli atti ve ne faccio fare una copia e ve la consegno. Mi auguro che non sia stata scritta da quel funzionario perché indubbiamente mi preoccupa avere fatto una giravolta del genere. Quindi il contenuto è completamente fuorviante di quello che è effettivamente successo a partire dal 2011 al di là che possa essere condiviso e non condiviso, sia chiaro, però c'è stato fatto tutto un iter che in questa, leggendo la deliberazione di stasera, completamente travisato, quindi vi pregherei di guardarlo per vostra conoscenza, poi non cambia niente perché poi la revocate comunque.

Ho sentito alcune cose Sindaco che cita il piano delle acque del 2012 ma la Regione, boh, lo sento adesso, la sento per la prima volta queste cose, ma storia nasce nel 2009 con il piano delle acque approvato dal Consiglio regionale del 2009 che prevede quello che definisce Maggi un mostro, l'impianto di depurazione del Tigullio orientale alla foce dell'Entella, poteva essere Lavagna o anche Chiavari, sia chiaro, a Chiavari c'è una colmata, quindi non è che sia obbligatorio... lo prevede il Piano strategico nazionale che è stato approvato dalla Comunità europea questo tipo di suddivisione, quindi non è che... ha ragione Lavarello quando dice: magari è una battaglia ma la guerra è una cosa molto lunga, occorre le gli enti modifichino questi atti, l'atto del 2009 approvato all'unanimità in Consiglio regionale, approvato peraltro senza acquisire i pareri da parte del comune, perché non è mai stato chiesto un parere su questa cosa, poi i funzionari regionali sono ondivaghi sono preoccupati a parlare con la parte del corpo che posano sulle sedie, quindi magari a seconda scrivono delle cose che sono anche delle fatte oscure da interpretare, però il quadro strategico nazionale prevede quello, la Legge Regionale quindi la deliberazione regionale prevede quello, quindi non è stata l'Iren che abbiamo fatto pressione verso chicchessia, verso l'ex maggioranza, verso altre cose, quello nasce da un affidamento che la regione fece una proroga per il

*contratto iniziale di 5 anni che fece a Iren *** avevamo lamentato dei vizi sulla regolarità di questo affidamento di 30 anni, però la Regione si è ritenuto di affidare la gestione delle acque a un soggetto, quindi noi ci siamo adeguati a questo intendimento regionale.*

Le tariffe che poi aumentano o diminuiscono non è che ci possa essere una tariffa privilegiata per Lavagna e per altri no, perché come lei ben saprà le tariffe sono stabilite dall'Ato su tutto il territorio provinciale, quindi da Renzano a Moneglia la tariffa è la stessa, è meglio che ci siano dei contenimenti e i costi che tutta la Provincia di Genova pagherà di meno.

*Però non vorrei che fosse la sagra degli smemorati, perché poi Moneglia dice: cosa ero lì a fare? Un po' di fosforo a volte ci vuole, il Comune di Moneglia era un firmatario esterno del protocollo d'intesa non era doverosamente un firmatario, era un'adesione esterna per due motivi molto semplici: 1) l'utilizzo della stazione di trasferimento di **** quando cessava il nostro contratto che essendo defunta la Comunità Montana e passano in gestione ai comuni, quindi è una quota del Comune di Moneglia per poter consentire l'utilizzo a noi qualora avessimo deciso di perché poi c'era anche Cogorno che era disponibile a, c'era anche Né disponibile a, nell'ipotesi in cui avessimo deciso di utilizzare la *** Commissione di trasferimento, occorre la *** Comune di Moneglia.*

L'altra cosa che mi stupisce che si è dimenticato il Sindaco di Moneglia, a loro premeva una cosa siccome hanno il problema dei frantoi, delle olive sì che quest'anno ce ne sono state poche, aveva una necessità di potersi collegare per quanto riguarda il trattamento dei reflui dei frantoi, a questo impianto, erano delle cose che ci tenevano, poi era una valutazione da fare, però loro avevano posto queste cose, che si sia dimenticato mi sembra singolare, però erano questi i temi, poi sono tutti incontri fatti con una pluralità di soggetti, queste sono cose che è bene che non si scordi nessuno. Quindi sulla deliberazione ci sono una serie di imprecisioni, di non verità per quanto riguarda l'operato nostro, poi non so chi l'ha scritta, non è firmata, però queste cose vanno tenute in debito conto.

Quello che noi, le faccio gli auguri Sindaco che lei riesca a ottenere quello che ha detto stasera, tenga presente che in Regione tra 3 mesi ci sono le elezioni, quindi è molto più facile dire di sì a tutti in questa fase, poi per esempio non siamo stati abituati neanche quando siamo andati avanti fino all'ultimo giorno su un percorso di acquisizione di atti, perché se guardate nel fascicolo quello che noi abbiamo chiesto a tutti i soggetti Iren, Ato, Provincia, Regione avevamo chiesto una serie di dati, di analisi che dovevano che dovevano essere fatte prima di arrivare alla procedura di Via, che è una tutela proprio per tutto e per tutti.

Ma il giudizio dell'elettorato è stato sul vostro programma e vi ha dato ragione, quindi è giusto che procediate in questo senso, però è anche giusto che la deliberazione avrei preferito l'avesse fatta usando correttamente quello che è successo e acquisendo anche i pareri, eventualmente ricordando se è stata fatta dall'ufficio, che il 21 aprile 2014

ha scritto l'esatto contrario, se era fatto quello che è scritto qui sopra, questa è una cosa che non è bella, perché il funzionario ha fatto quello, se l'ha fatto il funzionario sia chiaro se così non è chi l'ha scritto si vada a vedere gli atti che almeno, non cambia niente sulla sostanza della deliberazione, però sono cose che meritano attenzione.

*Quello che a noi preoccupa l'infrazione europea, mi auguro che quando voi non ci sarete più che il problema della depurazione sia finito, sia risolto, perché se dovessimo aspettare 4 anni per avere un programma di intervento, l'infrazione europea non ci salva nessuno. Anche se quando, leggevo sul giornale che non è vero che ci sono le infrazioni, quando leggevo dei commenti che si diceva: ah se facciamo la passeggiata, i lavori sulla passeggiata a mare... mamma mia e lo diceva anche lei, chiudiamo *** anche sopra, blocchiamo l'attività turistica.*

Intanto l'eventuale condotta qualora si fosse fatto un ragionamento con Sestri Levante c'erano 3 vie sotto l'Aurelia dove attualmente passano le condotte, sotto la passeggiata a mare o il passaggio a mare, va da sé che com'è stato in quel tratto di passeggiata a mare che stanno rifinendo i dettagli adesso, i lavori sono stati fatti al di fuori dell'ordinanza balneare, questa mi sembra una cosa talmente evidente perché i lavori si fanno quando non c'è attività balneare perché sarebbe un controsenso anche perché se vincissimo alla lotteria e si riuscisse a fare la passeggiata a mare sarebbe assurdo dire: non la vogliamo perché blocchiamo cosa? Non blocchiamo niente, si tratta che l'appalto dei lavori si fa in periodo invernale com'è stato fatto, questo tratto lì di 900 metri quindi questo è assolutamente tranquillo.

Vorrei chiedere, sapere dal Segretario Comunale come mai non ci sono le firme di competenza, quantomeno della parte tecnica, poi sul protocollo d'intesa c'era la firma del Vicesindaco in quanto parte contabilità, mi pare, poi a va beh, se avrete la bontà di leggere tutti gli atti, di quello che è agli atti, soprattutto l'ultimo promemoria del 21 aprile, capirete che quindi qualcuno ha scritto qualcosa che non è la pura verità. Comunque il nostro voto sarà contrario, rinnovandovi gli auguri che quello che vi siete prefissi riusciate a realizzarlo, soprattutto però chiarite bene con la Regione quali sono veramente i margini sui quali ci si può muovere, mi sembra che ogni giorno questi funzionari o non sono funzionari di un settore, dicono cose diverse che mi lasciano un attimo perplesso perché a noi quello che lei ha sollevato non c'è mai stato ventilato perché uno dei punti fermi era: non si faranno mai due impianti era fino agli ultimi giorni sono stati secchi, categorici i funzionari, quindi le faccio gli auguri Sindaco perché a me come a noi interessa il bene di Lavagna, sia chiaro!

CONS. GIORGI

Sono d'accordo con il collega Lavarello che in questa situazione c'è ancora molta incertezza e forse anche un po' di ambiguità, il problema che ha sollevato il Cons. Vaccarezza in effetti mi lascia un po' perplesso

perché probabilmente questa deliberazione non ha i crismi che vediamo solitamente sulle altre. Vorrei far presente al Sindaco che quando c'è stata la riunione il 19 gennaio in Regione alla quale ho tentato di partecipare, poi per via di qualcuno sono stato allontanato, il Sindaco di Casarza Ligure Muzio, ha fatto presente la sua opinione, nel senso che a Casarza potremo pensare che interessi poco se la loro fogna va a Sestri Levante o va a Lavagna, tanto a Casarza non ci resta, però ha fatto un'osservazione che ritengo molto importante, perché lui ha detto: in ogni caso voterò contro la proposta del Comune di Lavagna, perché? Perché a questo punto sono stati spesi un sacco di soldi per questi progetti e la gente non deve pensare che quei soldi siano buttati via, giusti o sbagliati che siano i progetti, la gente non deve pensare che i soldi siano buttati via.

Il secondo motivo dice: la gente non deve neanche pensare che basta un Sindaco che punta i piedi per mandare a monte un progetto in cui sono d'accordo invece tutto l'aggregato, tutto il comprensorio, quindi questo ci fa capire che in ogni caso siamo soli a combattere questa battaglia per cui io stasera sono venuto per votare a favore di questa revoca della deliberazione precedente sulla quale vorrei fare un appunto, parlate sempre di protocollo d'intesa ma non era un protocollo d'intesa, era uno schema perché non è stato firmato da tutti, quindi questo ci conferma che era uno schema e non un protocollo d'intesa, però vorrei far presente anche un'altra cosa, che nei punti successivi dell'ordine del giorno, c'è una mozione che abbiamo presentato noi come gruppo 100% Lavagna, nella quale abbiamo fatto un esposto alla Procura della Repubblica, proprio perché sia la Corte dei Conti che la Procura generale indaghino per verificare se questo progetto è stato fatto, se corrisponde tutto e quindi come lei ci chiede di essere solidali e di votare tutti a favore della vostra deliberazione e noi lo saremo, presumo, vi chiederei di fare poi altrettanto aderendo alla denuncia che noi abbiamo fatto, perché questo innanzitutto può essere un uno stimolo nei confronti della Regione e la Regione la rivolgo anche io all'ex maggioranza, perché comunque credo che sia interesse di tutti verificare e accettare che le cose siano state fatte bene.

SINDACO

Volevo solo precisare due o tre cose intanto per quanto riguarda questa deliberazione non è stata fatta in ritardo e ve l'ho spiegata prima, perché avevo e avevamo prima di portare all'annullamento la deliberazione in questione, perché avevano preso nel 2013, era quello di avere un'alternativa, un progetto alternativo alla possibilità di non sparare nel mucchio, la nostra prudenza era solo quella, volevamo avere la certezza che ci fossero alle alternative che fossero possibile essere prese in considerazione.

Perché altrimenti l'avrei solo vista come una boutade e basta, sicuramente non avevamo e non abbiamo bisogno dei suggerimenti perché è stata come voi del resto, un'idea in campagna elettorale, un'idea quella di

contrastare il depuratore comprensoriale, quindi non c'è paternità secondo me e non c'è neanche bisogno di dire noi l'avevamo detto di essere più veloci... Io Cons. Giorgi le dico già che sarò contrario a votare alla sua mozione, interpellanza per quanto riguarda il ricorso alla Corte dei Conti, questo glielo dico già perché secondo me ci sono altri sistemi, al di là di quello, in riferimento alla deliberazione che pare sia stata scritta dal primo che sia passato di là, voglio ricordare che gli indirizzi della politica vengono sempre dati dal Sindaco e dalla Giunta Comunale, l'estensore deve attenersi a quelli che... altrimenti cade anche il presupposto della volontà dell'organo politico, 99 su 100 lei mi dice Cons. Vaccarezza che chi ha scritto la stessa deliberazione è quello che diceva il contrario a aprile, perché a aprile eravamo contrari come idee, la sua idea era quella di fare il depuratore comprensoriale, la nostra idea è quella di non farlo e l'ufficio ha seguito quelli che erano secondo me i dettami della volontà politica, non c'è stato un voltagabbana dell'estensore, l'estensore si attiene a quello che aveva previsto la maggioranza, è quello che ha previsto la maggioranza attuale, non la vedo quella grande differenza, al di là che potrei anche dire che molto probabilmente a aprile l'estensore fosse stato un altro, penso, non so, ma non mi interessa saperlo, può darsi Caveri, però dico che secondo me l'idea nostra è questa.

PRESIDENTE

Passiamo alle dichiarazioni di voto.

CONS. VACCAREZZA

Riconfermo il voto negativo, però vorrei chiarire Sindaco, intanto vorrei capire la mancanza del parere, non è questa una deliberazione di indirizzo, è una deliberazione dove si revoca un atto precedentemente votato dal Consiglio Comunale, poi il ragionamento è: è chiaro che la vostra volontà si manifesta... revochiamo la deliberazione di, questo ci mancherebbe, ci mancherebbe che l'organo politico non dia gli indirizzi agli uffici, però quello che è importante, che nelle deliberazioni non si scrivono cose che non sono veritiere, dicevo soltanto quello non che si debba... comunque le sue risposte non mi hanno per niente convinto, chiedo soltanto che venga chiarito perché non c'è il parere degli uffici, dei dirigenti responsabili, il voto sarà contrario.

CONS. GIORGI

Non è una dichiarazione di voto, però sull'ordine dei lavori, pensavo che la Dott.ssa Cella chiarisse questa circostanza prima di fare il voto, il fatto che manchi questo suo parere. La Dott.ssa Cella non ha risposto alla domanda del Cons. Vaccarezza, il suo parere ci va o non ci va? Siamo legittimati per legge a votare questa deliberazione o no se manca il parere del Segretario?

VICE SEGRETARIO

I pareri che mancano sono i pareri tecnici quelli che diceva il Cons. Vaccarezza, parere tecnico espresso dal responsabile dell'ufficio estensore della deliberazione. Il parere di regolarità contabile invece è espresso dal dirigente del settore finanziario, in questo caso mancano i pareri perché il titolo è proprio "deliberazione di indirizzo al Sindaco e della Giunta Comunale in merito a attivarsi per revocare quella che era la precedente deliberazione" l'ho vista e valutata come una deliberazione di indirizzo e non come una deliberazione che avesse necessità dei pareri tecnici.

CONS. CAVERI

Credo che la mancanza dei pareri tecnici sia una questione di sostanza e non di forma, perché questo non è un atto di indirizzo, è un atto di indirizzo che però revoca, lo dico a beneficio e tutela di tutti, una precedente deliberazione del Consiglio Comunale che recepiva, si può discutere o meno, un protocollo d'intesa che vedeva coinvolti la Regione, la Provincia, i comuni che sappiamo, quindi legittimo da parte vostra portare una deliberazione che revoca la precedente deliberazione, non questa è un deliberazione annunciata, ci saremmo stupiti del contrario, però la deliberazione deve essere fatta bene, sufficientemente motivata e soprattutto perché dico che il parere non sia una questione di forma, ma di sostanza, perché se vogliamo, se il Consiglio Comunale vota questo atto in assenza di parere, eventuali conseguenze che non ci saranno effetti negativi che possono in qualche modo confliggere con altre prese di posizione di altri comuni, enti sovraordinati, ricade unicamente sulla responsabilità del Consiglio Comunale, il quale ha votato un atto che ne revoca un altro, in assenza dei pareri tecnici, quindi sotto questo profilo in qualche modo un po' di cautela la vorrei.

La deliberazione lo dico in maniera molto tranquilla e serena, mentre è chiaro il senso di quello che vuole dire, però a volte quando si dialoga con le istituzioni, non basta dire le cose che si vogliono, bisogna anche dirle bene e nella parte delle premesse secondo me ci sono delle cose anche un po' contraddittorie, poi insisto, carenza di motivazioni a me pare ce ne siano, anche perché ribadisco, il depuratore comprensoriale, non l'ha deciso la precedente maggioranza, ma discende da un atto di programmazione regionale, come giustamente ricordava Vaccarezza, se non si modifica quello, comunque noi, ovviamente opiniamo, ma vi ricordo per quanto ci riguarda, sulla colmata noi siamo stati quelli che abbiamo detto o si fa uno studio che escluda determinati rischi, oppure... per le ragioni che ho detto confermo il mio voto contrario.

CONS. LAVARELLO

Alla luce degli interventi degli altri consiglieri su particolarità delle motivazioni e tutto quello che hanno poco fa evidenziato, resto favorevole

e darò il mio voto, però visto che è una battaglia e non è che abbiamo vinto la guerra come diceva prima il riferimento del Cons. Vaccarezza, per metterci con le spalle al muro e tutelarci, la fatica sarà poca, magari integrare la prossima volta.

CONS. MAGGI

*La nostra dichiarazione di voto è in linea con quella del collega Lavarello per noi è fondamentale il fatto che ci sia un parere tecnico e un parere procedurale rispetto al doppio dispositivo della deliberazione, perché è chiaro che, pensavo onestamente che questa fosse una bozza, devo dirlo sinceramente sennò avremmo chiesto subito, avendo in mano quella, sarà una bozza, ma ci sarà negli atti chiaramente il documento completo, la deliberazione è fatta di due parti, un punto 1 che è chiaramente coerente con il titolo, quindi deliberazione di indirizzi, ma il punto 2 è un atto amministrativo importantissimo, è un atto amministrativo con anche delle conseguenze, si spera, molto importanti, perché se non riconosciamo che la revoca di una deliberazione ha delle conseguenze di carattere giuridico, economico, facciamo la deliberazione di indirizzi ma non revochiamo una deliberazione di Consiglio Comunale che a sua volta, penso quella deliberazione avesse tutti i pareri tecnici e tutti i pareri necessari... non è possibile revocare *** in forma diversa rispetto alla forma con cui è stato approvato, altrimenti è come se la revoca fosse di natura inferiore all'approvazione e per quanto mi riguarda nonostante la totale concordia con tutti gli indirizzi, il lavoro non parteciperei alla votazione, perché non posso votare un atto di rango inferiore a quello che revoca un atto con dei pareri tecnici superiori, perché sarebbe assolutamente velleitario e forse anche autolesionista, al di là della responsabilità personale sulla quale ci hanno richiamato intelligentemente anche i colleghi e li ringrazio del gruppo Uniti per Lavagna, ma al di là di quello che uno dice: senti, rischio, è proprio che rischiamo di rendere il documento inferiore rispetto a quello che vogliamo annullare.*

PRESIDENTE

Una mia breve considerazione, come campagna elettorale abbiamo detto più volte che avremmo portato avanti la politica dei piccoli passi, mettetela come volete e chi parla per professione dovrebbe guardare anche ai tecnicismi, tuttavia che sia un passo lungo, che sia un po' meno lungo per noi è importante esprimere una volontà chiara, secca e inequivocabile su un certo tipo di no promesso più volte in campagna elettorale, poi naturalmente come sapete si possono fare mille discussioni sul diritto e andare avanti anche fino alle 5/6 del mattino, ma alla fine della sostanza non cambia che noi siamo comunque contrari, questo pensavo fosse doveroso dirlo.

Mi dice il Vice Segretario che sta facendo apporre il parere, perciò non è un problema, appena arriva si vota immediatamente non c'è problema.

Leggo il testo della deliberazione con l'integrazione poco fa effettuata dalla Vice Segretaria.

Il Presidente dà lettura del testo di deliberazione.

Pongo in votazione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: presenti n. 16 (assente il Cons. Vagge), votanti n. 16, favorevoli n. 14, contrari n. 2 (Cons. Caveri e Vaccarezza).